

Un'associazione di esperti di diritto e tecnologie

NASCE «AGENTI» GIURISTI PER L'INFORMAZIONE

Dal Forum multimediale nasce l'Agenzia di Giuristi Esperti nelle Nuove Tecnologie dell'Informazione (AGENTI). Magistrati, avvocati, docenti universitari e consulenti formano un gruppo di esperti che lavora in rete con studi, proposte e azioni dirette nel campo del diritto delle tecnologie

di Manlio Cammarata

Tutto incomincia il 28 giugno del '95, quando il grande convegno del Forum multimediale «La società dell'informazione» si conclude nell'aula magna della Luiss di Roma con alcune indicazioni precise: l'impostazione giuridica tradizionale non riesce a cogliere la complessità dei rapporti determinati dallo sviluppo delle tecnologie, occorre stabilire uno stretto collegamento tra tecnologi e operatori del diritto, è necessario soprattutto che il giurista abbia una conoscenza diretta e non superficiale degli strumenti tecnologici.

Il Forum continua in rete e si evolve. L'area degli interventi è meno frequentata, ma aumenta lo spazio dedicato ai problemi concreti, con le pagine dell'attualità e delle tesi di laurea. La discussione in rete mette ancor più in evidenza come l'informatica giuridica e l'impostazione accademica tradizionali non siano in grado di fornire risposte soddisfacenti ai problemi sempre più urgenti che il giurista è chiamato a risolvere. Lo dimostra una serie di eventi che si svolgono dopo il convegno del Forum multimediale.

Il primo è a Pescara alla fine di luglio '95: davanti a un pubblico sbigottito viene compiuta una pericolosa dimostrazione «in diretta» di penetrazione abusiva in un sistema telematico, che sottolinea l'inadeguatezza delle norme sulla protezione dei sistemi e la mancanza di una reale «cultura della sicurezza»; solo in seguito si saprà che il sypop della struttura violata era consenziente e pronto a evitare danni concreti.

Scoppia poi «l'affaire» del decreto legislativo 103/95 e dei suoi derivati: per applicare una direttiva europea del '90 sulla liberalizzazione dei servizi di telecomunicazioni viene emanata una serie di norme così confuse che nemmeno il Ministero

delle poste riesce a chiarire. Il nodo viene sciolto da una serie di interventi nel Forum multimediale, che dimostrano come solo la conoscenza approfondita degli aspetti tecnici possa portare alla soluzione di quelli giuridici (ma nonostante il Ministero abbia di fatto accolto la nostra interpretazione, ci sono ancora alcuni Internet provider che dichiarano di fornire «trasmissione dati»; le conseguenze saranno disastrose quando ci sarà una regolamentazione dei servizi di accesso a Internet con tariffe agevolate, che non potranno essere applicate a chi fa «trasmissione dati»).

Maggio 1996: docenti ed esperti di informatica giuridica si riuniscono a Bologna in un convegno del Cirfid ed è uno scontro tra l'impostazione tradizionale e quella di chi insiste sulla necessità di studiare «il diritto delle tecnologie dell'informazione» come materia a sé stante. Si sottolinea l'urgenza di modificare a livello ministeriale l'impostazione degli studi universitari, staccando anche l'informatica giuridica dalle materie teoriche come la filosofia del diritto e la teoria dell'interpretazione.

Di nuovo, in luglio, la manifestazione pescarese. La seconda edizione mette direttamente a confronto un tecnico e un magistrato, il problema della sicurezza dei sistemi viene analizzato in tutta la sua gravità.

La discussione affronta poi temi più vasti, fino a toccare gli aspetti costituzionali del diritto di accesso all'informazione (maggiori dettagli su <http://www.nexus.it/alcei> e <http://www.infomedia.it>).

Saltiamo al mese di ottobre. In un grande convegno organizzato dall'università di Pavia sugli aspetti giuridici di Internet emerge con chiarezza l'incapacità del giurista tradizionale di cogliere la



natura, e quindi gli effetti, delle applicazioni tecnologiche. Si arriva a dire che Internet è una «associazione senza scopo di lucro» e che l'e-mail è un «servizio di telecomunicazioni» (invece è una funzione di un servizio complesso), con conseguenze che potrebbero essere catastrofiche sul piano civile, penale e amministrativo.

La musica cambia pochi giorni dopo: un ennesimo convegno, organizzato dall'università di Camerino e dall'Istituto per la documentazione giuridica del CNR di Firenze, fa definitivamente luce sul problema dei rapporti tra diritto e tecnologie e pone le basi per uno sviluppo costruttivo del diritto delle tecnologie dell'informazione.

(Gli abstract degli interventi, alcuni di grandissimo interesse, sono alla URL <http://www.unicam.it>). L'11 ottobre, alla chiusura della discussione, viene annunciata la costituzione di AGENTI, Agenzia di Giuristi Esperti nelle Nuove Tecnologie dell'Informazione.

Un'Agenzia per il diritto

L'Agenzia di Giuristi Esperti nelle Nuove Tecnologie dell'Informazione (AGENTI) è un'associazione singolare: è nata da una lunga discussione in rete, quella del Forum multimediale, e in rete lavorerà e si svilupperà. Niente carta: tutte le comunicazioni avverranno via e-mail, le assemblee dei soci si svolgeranno come aree di discussione o come «chat», le votazioni avranno valore legale perché i messaggi saranno autenticati con il sistema PGP. Semplice? Niente affatto! Tanto per fare un esempio, l'Agenzia, che per ora è costituita in via informale, dovrebbe costituirsi formalmente proprio su Internet, e questo pone i primi problemi legali: come può un notaio, secondo la legge italiana, affermare che «... davanti a me notaio sono comparsi i signori Tizio, Caio e Sempronio, della cui identità personale io notaio sono certo...» se Tizio, Caio e Sempronio sono «presenti» sotto forma di bit nel suo computer? Dunque AGENTI è anche un laboratorio di sperimentazione giuridica. Lo vedremo molto presto.

(Per chi volesse saperne di più: <http://www.mclink.it/inforum/agenti>).

MC-link
THE WORLD ON LINE



Scuola di Management
Luiss
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

LE LEGGI DI INTERNET

Luiss Guido Carli - Scuola di Management
Roma, 28 e 29 novembre 1996

Due giornate di lavoro con i migliori esperti italiani per creare un collegamento tra tecnologie dell'informazione e diritto. Due incontri che realizzano un discorso unico, ma sono articolati in modo che sia possibile anche seguire solo la prima o solo la seconda, sulla base degli interessi di ogni partecipante.

La prima giornata è dedicata in particolare agli avvocati, ai responsabili degli uffici legali, agli amministratori e a chi gestisce i contratti con l'utenza. La seconda si rivolge soprattutto agli operatori telematici, perché offre una panoramica esauriente dei diritti e dei doveri di chi fornisce connettività e/o servizi, con riferimento alle responsabilità civili e penali e agli obblighi amministrativi.

Al termine dei seminari la Scuola di Management Luiss Guido Carli consegna un attestato di partecipazione. Ecco i programmi delle due giornate.

28 novembre 1996, ore 9 - 18.45:

Il legale e il provider si incontrano sulla rete

- Diritto ed economia delle idee - *Roberto Pardolesi, Luiss Guido Carli*
- L'avvocato e la rete: navigare, per bussola un codice - *Daniele Coliva, avvocato*
- L'avvocato e la rete: alla ricerca della legge - *Daniele Coliva e Manlio Cammarata*
- Le nuove disposizioni legislative in materia di telematica - *Vittorio Frosini, Luiss Guido Carli*
- Impostazione dei contratti per la fornitura di accessi, informazioni e altri servizi - *Andrea Monti, procuratore legale*

- Autori, editori, reti: quali diritti? - *Luciano Russi, SIAE*
- Pubblicazioni telematiche e obblighi di legge - *Manlio Cammarata, giornalista*

29 novembre 1996, ore 9 - 18.45: Profili di responsabilità civile, penale e amministrativa; sicurezza, dei sistemi, protezione dei dati, Dlgs 103/95

- Apertura dei lavori - *Palo Nuti, MC-link*
- Responsabilità civili e penali del provider - *Andrea Monti*
- Reti e sicurezza, obblighi del provider - *Giovanni Buonomo, magistrato*
- Computer crime: Poteri dell'Autorità giudiziaria e obblighi del provider - *Giuseppe Corasaniti, magistrato*
- Lotta alla criminalità informatica: gli strumenti e le indagini della Polizia di Stato - *Maria Cristina Ascenzi, commissario capo della Polizia di Stato*
- Dati personali e reti telematiche - *Giovanni Buttarelli, magistrato*
- Telematica e burocrazia: concessioni, autorizzazioni, omologazioni (il Dlgs 103/95) - *Manlio Cammarata e Andrea Monti*

Segreteria: Luiss Guido Carli, Scuola di Management, tel. (06) 4510337 - 4182135 - 4182143 - Fax. (06) 4512863

E-mail: melograno@mclink.it

Programmi definitivi, modalità e quote di partecipazione sono sul Web di MC-link, alla pagina <http://www.mclink.it/inforum/seminari.htm>